

**Decreto Presidente Repubblica 31 maggio 1974, n. 416  
(in SO alla GU 13 settembre 1974, n. 239)**

Art. 3.- Consiglio di interclasse e di classe.

Il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti secondari ed artistici sono rispettivamente composti dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria.

Fanno parte, altresì, del consiglio di interclasse o di classe

- a) nella scuola elementare, per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti come sopra;
- c) nella scuola secondaria superiore ed artistica, due rappresentanti eletti come sopra, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;
- d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

- I consigli di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico o dal preside oppure da un docente, membro del consiglio loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

- I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che il regolamento di disciplina di cui all'art. 19 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653, attribuiva al consiglio di classe, rientrano nella competenza dei consigli di classe istituiti dal presente decreto.

- Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

- Nella scuola secondaria ed artistica, le competenze relative alla valutazione periodica I e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

- Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

**Circolare Ministeriale 19 settembre 1984, n. 274**

**Oggetto:** Funzionamento degli organi collegiali della scuola

1) - Consigli di classe e d'interclasse

I Consigli di classe e d'interclasse costituiscono la sede di più diretta collaborazione delle I componenti scolastiche per la migliore realizzazione degli obiettivi educativi.

Facendo riferimento ai problemi scolastici da sviluppare, i consigli predetti possono contribuire ad individuare le opportune iniziative integrative sia curricolari che extracurricolari idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli allievi, nonché proposte di sperimentazione.

In particolare, i consigli in argomento debbono essere impegnati a valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e ad indicare le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la classe intende svolgere, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

Il contributo delle componenti scolastiche riferito all'attività della singola classe consente inoltre di individuare eventuali problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli allievi all'attività della classe.

In particolare nella scuola elementare e media di I grado il consiglio di classe o d'interclasse è chiamato ad affrontare i problemi di disadattamento scolastico e/o sociale, che, se non risolti tempestivamente, non consentono di raggiungere quella irrinunciabile formazione di base, senza la quale è pregiudicata sia la reale possibilità di una efficace continuazione degli studi, sia un qualificato inserimento nella vita sociale e di lavoro.

La rilevanza sociale del fenomeno della tossicodipendenza tra i giovani, esige, inoltre, l'impegno delle componenti scolastiche per contribuire a realizzare nella scuola, partendo dalle singole classi, una condizione di consapevolezza, così da sviluppare un'efficace azione preventiva, individuando e ponendo in essere le iniziative ritenute più opportune.

Per corrispondere a così significativi compiti si ritiene necessario che all'inizio dell'anno scolastico i consigli di classe e di interclasse si diano un'indicazione di finalità da perseguire, valutandone i risultati nel corso dell'anno con riunioni almeno trimestrali.

Sembra superfluo aggiungere che le riunioni dei predetti consigli non possono far venir meno l'esigenza di incontri diretti tra i genitori e i docenti della classe.

